



Protocollo di comportamento n. 05

Prevenzione dei reati di cui all'art. 25 - septies del D.Lgs. 231/01

“OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO”

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art 25-septies del Decreto Legislativo n. 231/2001


Artt. 589- 590 del Codice Penale.

REATI IPOTIZZABILI TRA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA
<p>Art. 589 del C.P. - <i>Omicidio colposo.</i></p> <p>Commette reato chiunque cagiona per colpa la morte di una persona. Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale (in particolare guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope) o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è aumentata.</p>
<p>Art. 590 del C.P. - <i>Lesioni personali colpose</i></p> <p>Compie reato chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale. La pena è aumentata se la lesione è grave o gravissima e se i reati sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale (in particolare guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope) o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.</p>

DESTINATARI

“Destinatari” del presente Protocollo sono tutti coloro che operano per conto della Società: gli Amministratori, i Dirigenti, i Lavoratori, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, nonché i collaboratori esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Società

DESCRIZIONE SINTETICA DEI REATI IPOTIZZATI

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

A seguito dell'analisi svolta sulle attività poste in essere dalla S.p.a HydroGEA è emerso che il rischio di commissione dei reati di omicidio colposo o di lesioni colpose gravi e gravissime, commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro, potrebbe configurarsi nell'ambito di tutte le aree aziendali, con particolare riferimento, però, a quelle nelle quali il personale svolge attività operative, di realizzazione e manutenzione delle linee di acquedotto e di fognatura, degli impianti e degli edifici di pertinenza dell'azienda.

Tra i soggetti potenzialmente esposti a tali reati, oltre a coloro che hanno un contratto di lavoro di tipo subordinato ("lavoratori" come inteso nell'art. 2 co. 1 lett. a del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) sono da annoverare anche eventuali soggetti terzi titolari di un contratto d'appalto o d'opera con l'azienda (ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) oppure che eseguono attività per conto dell'azienda configurabili come Cantieri temporanei e mobili (in tali circostanze la responsabilità di HydroGEA S.p.A. deriva dal ruolo di committente, ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

L'azienda inoltre può effettuare anche lavori per conto terzi, in particolare per enti pubblici e, meno frequentemente, anche per soggetti privati. In tali situazioni il rischio principale è dovuto al pericolo di interferenze con altri soggetti presenti sul sito.

ATTIVITA' SENSIBILI E SOGGETTI COINVOLTI

Sono state individuate alcune fasi critiche potenzialmente esposte alla commissione dei reati suddetti e dei soggetti coinvolti, destinatari del presente protocollo.

Nella tabella seguente è riportato un elenco sintetico a titolo esemplificativo delle principali attività esposte al rischio. L'analisi completa e dettagliata dei processi sensibili aziendali è raccolta nel documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (T.U. sulla sicurezza sul lavoro). Tale documento, periodicamente aggiornato, è custodito dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Repressione (R.S.P.P.).



**OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O
GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME
ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA
SALUTE SUL LAVORO**

PROTOCOLLO N°

05

ESEMPI DI ATTIVITÀ ESPOSTE AL RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI
Pianificazione tecnico-economica per aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro	CDA, RSPP e Responsabili dei singoli uffici secondo le rispettive competenze



**OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O
GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME
ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA
SALUTE SUL LAVORO**

PROTOCOLLO N°

05

ESEMPI DI ATTIVITÀ ESPOSTE AL RISCHIO	SOGETTI COINVOLTI
Gestione delle risorse umane nell'ambito della sicurezza (individuazione, nomina, formazione, aggiornamento degli addetti al SPP e degli addetti alle emergenze)	CDA, ufficio personale, RSPP secondo le rispettive competenze
Predisposizione e attuazione del piano formativo per il personale aziendale	CDA, Ufficio Personale, RSPP, responsabili dei singoli uffici per le parti di competenza




**OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O
GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME
ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA
SALUTE SUL LAVORO**

PROTOCOLLO N°

05

ESEMPI DI ATTIVITÀ ESPOSTE AL RISCHIO	SOGETTI COINVOLTI
Sorveglianza sanitaria: programmazione delle visite mediche e gestione delle idoneità parziali o con prescrizioni e delle inidoneità	Ufficio personale per l'organizzazione delle visite – RSPP per la trasmissione delle idoneità ricevute dal MC ai preposti – preposti per attuazione di provvedimenti organizzativi –operativi per ottemperare alle prescrizioni del MC
Errata o carente valutazione dei rischi o mancato aggiornamento del documento di valutazione dei rischi a seguito di modifiche organizzative o normative	CDA, RSPP, responsabili dei singoli uffici, secondo le rispettive competenze
Attività di manutenzione della rete di distribuzione dell'acquedotto e della fognatura, e degli impianti di depurazione	Direzione Operativa
Attività di lettura contatori presso gli utenti	Addetti alla lettura dei contatori, responsabile Amministrazione, secondo le rispettive competenze
Acquisto e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature aziendali	Ufficio logistica, personale aziendale / fornitori esterni secondo le rispettive competenze, Ufficio Acquisti.
Manutenzione della sede aziendale	Ufficio logistica / fornitori esterni secondo le rispettive competenze
Ricerca e affidamento a ditte terze di lavori, servizi e forniture	RSPP, Responsabili e personale aziendale degli uffici coinvolti nell'attività secondo le rispettive competenze/ ditte esterne, Ufficio Acquisti

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

ESEMPI DI ATTIVITÀ ESPOSTE AL RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI
Lavori da parte di personale aziendale, anche in concomitanza con ditte terze (con predisposizione del DUVRI, riunioni di coordinamento...)	RSPP, Responsabili e personale aziendale degli uffici coinvolti nell'attività, secondo le rispettive competenze /eventuali ditte esterne

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO


Con esplicito riferimento alle mansioni operative di cui innanzi, i principali Destinatari del presente protocollo sono: l'Amministratore Unico, i Dirigenti e i Preposti, i lavoratori, il RSPP e il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente.

Per ognuna di tali figure il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. definisce in dettaglio obblighi, compiti e responsabilità.

Il comportamento di ognuno, inoltre, dovrà conformarsi ai principi sanciti nel Codice Etico e alle previsioni del Modello Organizzativo del quale il presente protocollo costituisce parte integrante.

L'art. 30 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. definisce con chiarezza gli aspetti da garantire al fine di prevenire i reati in oggetto, in particolare:

- il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- l'attività di valutazione dei rischi e la predisposizione di misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le attività di sorveglianza sanitaria;
- le attività di informazione e formazione dei lavoratori;

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

- le attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- lo svolgimento di verifiche periodiche sull'applicazione e sull'efficacia delle procedure adottate.

MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTIVATE

Al fine di adottare un modello organizzativo idoneo ed efficace a prevenire i reati in oggetto, HydroGEA S.p.A. ha attuato i provvedimenti di seguito elencati, in applicazione di quanto previsto dall'art. 30 succitato.

- **ATTREZZATURE E LUOGHI DI LAVORO.**

L'azienda ha svolto un check - up preliminare in materia di sicurezza e igiene sul lavoro nel corso del quale sono stati esaminati i luoghi di lavoro e le attrezzature in uso.

A seguito di tali sopralluoghi sono stati individuati gli adeguamenti necessari ai sensi della normativa vigente e delle norme tecniche (UNI, CEI, CEN, CENELEC, ...) e ne è stata programmata l'esecuzione secondo una scala di priorità decrescente.

L'attività di adeguamento e i successivi interventi di mantenimento hanno comportato e comporteranno un impegno sia di natura finanziaria sia organizzativa che l'azienda ha scelto consapevolmente di assumere per garantire la sicurezza dei propri lavoratori.

HydroGEA S.p.A. inoltre svolge una manutenzione periodica e preventiva su tutti i mezzi e le attrezzature di lavoro, riportando i controlli effettuati su apposita modulistica interna (ad es. check list, fogli elettronici) predisposta con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

La documentazione è conservata in formato cartaceo e/o elettronico; in particolare:

- presso la Direzione Operativa sono raccolte le autorizzazioni, le concessioni e i documenti relativi agli immobili di proprietà dell'azienda;
- presso la Direzione Operativa è custodita la documentazione relativa a mezzi e attrezzature e ai controlli manutentivi effettuati su impianti e attrezzature.


- **ADEMPIMENTI BUROCRATICI**

Nel corso della preliminare attività di ricognizione in materia di sicurezza di cui innanzi, è altresì stato verificato il rispetto dei relativi adempimenti burocratici, al fine di individuare l'eventuale esistenza di situazioni da regolarizzare.

L'Azienda provvede regolarmente a effettuare gli adempimenti burocratici previsti per legge (ad es. denunce di messa a terra, agibilità dei locali, dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici, ecc.) e svolge degli audit periodici in materia di sicurezza e salute sui posti di lavoro.

Tutta la documentazione è conservata presso la sede di HydroGEA o nelle varie Unità Locali ed è prontamente disponibile in caso di sopralluoghi o richieste specifiche da parte degli organi competenti.

- **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, il Datore di Lavoro ha predisposto il documento di valutazione dei rischi e il relativo piano di miglioramento.

Le valutazioni dei rischi specifici e il documento completo sono periodicamente aggiornati secondo le prescrizioni di legge, in particolare: ogniqualvolta avvengano modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori; in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione; a seguito di infortuni significativi; a seguito di risultati della sorveglianza sanitaria che ne evidenzino la necessità.

Per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi il Datore di Lavoro si avvale della collaborazione del RSPP e del Medico Competente, previa consultazione del RLS. Nei casi necessari si rivolge anche a tecnici competenti esterni.

- **FORMAZIONE-INFORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE**

L'azienda provvede alla nomina, formazione e addestramento degli addetti al primo soccorso, all'antincendio e all'evacuazione. Periodicamente sono organizzati corsi di aggiornamento per il personale addetto alle emergenze, secondo le necessità e nel rispetto della normativa vigente.

HydroGEA S.p.A. effettua inoltre una prova di evacuazione annuale nella sede principale e provvede ad una corretta manutenzione-conservazione dei presidi antincendio e del materiale di Primo Soccorso.

Il controllo dei presidi di primo soccorso è affidato al personale interno, mentre la verifica dei presidi antincendio è un'attività data in appalto ad una ditta esterna.

- **RIUNIONI ANNUALI/PERIODICHE DELLA SICUREZZA**


Il Presidente o un suo rappresentante convocano con periodicità almeno annuale una riunione per la sicurezza alla quale partecipano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente nominato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso di tale riunione il Datore di Lavoro sottopone all'esame dei partecipanti: il documento di valutazione dei rischi e suoi eventuali aggiornamenti; l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, i risultati della sorveglianza sanitaria; le modalità e i criteri con cui vengono scelti i Dispositivi di Protezione Individuale e la loro efficacia; i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza.

Nella stessa riunione sono individuate le modalità comportamentali e le buone prassi al fine di prevenire il rischio di infortuni e malattie professionali e sono presentati gli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza.

Nel corso delle riunioni sono esaminate le non conformità (ad es. infortuni/mancati infortuni) e le conseguenti azioni preventive/correttive, riunioni periodiche e sopralluoghi congiunti delle varie figure (ad es. Medico Competente, RSPP, Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), aggiornamenti normativi, avanzamento dello stato dell'arte su attrezzature/procedure di lavoro.

La riunione è indetta anche in occasione di significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio e/o in casi di programmazione e introduzione di nuove tecnologie che abbiano riflessi sulla

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

sicurezza e salute dei lavoratori. A ogni incontro viene redatto un verbale che resta a disposizione dei partecipanti per consultazione.

- **FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI:**

L'azienda richiede ai propri lavoratori e a tutti coloro che svolgono incarichi per suo conto, un'attenzione costante per la sicurezza e il rispetto della normativa vigente.

All'atto dell'assunzione ogni lavoratore è formato e informato ai sensi degli Accordi Specifici della Conferenza Stato – Regioni per quanto concerne:

- a) **formazione generale:** concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) **formazione specifica:** rischi riferiti alla mansione svolta, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda, in particolare: rischi infortuni, meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie - oli - fumi - vapori - polveri, etichettatura, rischi cancerogeni, rischi biologici, rischi fisici, rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, dpi organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, movimentazione manuale carichi, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), segnaletica, emergenze, le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati, altri rischi.

Con il vero e proprio ingresso in azienda, il lavoratore è affiancato a personale più esperto e, con la supervisione del Preposto, riceve una formazione specifica sugli aspetti di dettaglio che riguardano l'attività che andrà a svolgere.


L'applicazione delle norme di sicurezza si realizza anche attraverso istruzioni operative, che indicano con precisione le azioni che un lavoratore deve compiere per svolgere in maniera corretta e sicura il proprio compito.

La formazione e l'informazione dei lavoratori è ripetuta periodicamente al fine di mantenere alta l'attenzione sugli aspetti di sicurezza.

La formazione è ripetuta anche in caso di cambio di mansione o di introduzione di nuove tecnologie o di nuove sostanze o preparati pericolosi. L'azienda altresì prevede che i lavoratori ricevano una formazione specifica nel caso in cui vi sia un'evoluzione dei rischi o l'insorgenza di nuovi pericoli e comunque durante tutta la permanenza in azienda.

Per quanto riguarda le mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento (cosiddette "mansioni a rischio specifico") sono svolti dei corsi di formazione specifici.

L'elenco completo dei rischi specifici in relazione alle mansioni e alle attività svolte è contenuto all'interno del documento di valutazione dei rischi generale dell'azienda.

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

Nelle scelte della direzione in materia di sicurezza sul lavoro è consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che svolge un'insostituibile funzione di stimolo e di raccordo tra l'Organizzazione e tutto il personale. L'azienda provvede affinché il RLS riceva la formazione necessaria e gli aggiornamenti periodici previsti per legge.

- **MEDICO COMPETENTE**

Il Medico Competente nominato dall'azienda collabora con il Datore di lavoro nella predisposizione del documento di valutazione dei rischi ed effettua il sopralluogo presso i luoghi di lavoro almeno una volta all'anno, redigendo apposita relazione.

Il Medico Competente programma ed aggiorna la sorveglianza sanitaria sulla base dei risultati della stessa valutazione, definendo tempistiche e tipologia di esami da effettuare in un protocollo sanitario. In caso di cambi mansione o di introduzione di nuovi rischi l'azienda comunica tempestivamente al Medico Competente le variazioni occorse in modo da concordare eventuali misure preventive da attuare.

Il Medico trasmette le inidoneità o le prescrizioni per idoneità parziale al RSPP che provvede a trasmetterle ai rispettivi preposti affinché prendano i necessari accorgimenti tecnici e organizzativi per l'attuazione.

Si osserva quanto previsto ai sensi del Titolo I, Capo III, sezione V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (*"Sorveglianza sanitaria"*).

- **ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**

L'azienda ha definito un chiaro sistema di deleghe e un organigramma della sicurezza per responsabilizzare le diverse figure aziendali a tutti i livelli, secondo i rispettivi ruoli e le competenze, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. .

Il Datore di Lavoro ha nominato un RSPP esterno che lo supporta durante l'attività di valutazione dei rischi presenti sul posto di lavoro e l'aggiornamento dei relativi documenti. In tutte le circostanze necessarie e per risolvere specifiche tematiche l'azienda si rivolge anche a consulenti esterni al fine di tutelare nel miglior modo possibile la salute e la sicurezza di tutto il personale.

Una copia aggiornata della documentazione relativa alle deleghe è conservata all'interno del documento di valutazione dei rischi generale.


- **FORMALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

Viene curata la formalizzazione di tutte le attività effettuate (ad es. registro dei controlli periodici antincendio, redazione dei verbali di riunione, ecc.) e tutta la documentazione viene conservata in formato cartaceo e/o elettronico a cura del RSPP.

- **SISTEMA DISCIPLINARE**

Hydrogea ha approvato e adottato un Sistema disciplinare, contenuto all'interno del Modello di Organizzazione e Gestione MOG, del quale, il presente Protocollo, costituisce parte integrante.

- **CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

In caso di affidamento di lavori in appalto a ditte terze che si trovino a lavorare in presenza di personale aziendale, l'azienda provvede ad acquisire la documentazione necessaria e svolgere le attività previste, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08.

In caso di lavori in appalto svolti dalla Società per conto di Enti pubblici o di soggetti privati, svolti in presenza di personale esterno, l'azienda provvede a fornire la documentazione prevista dal singolo bando e a richiedere tutte le informazioni necessarie per tutelare i propri lavoratori.

- **CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (Titolo IV)**

In caso di attivazione di cantieri temporanei o mobili, il Responsabile del procedimento, in qualità di committente, espleta gli obblighi di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e, con l'ausilio dell'Ufficio Acquisti, verifica preventivamente i requisiti delle ditte richiedendo tutta la documentazione del caso, in particolar modo per quanto concerne gli aspetti di sicurezza sul lavoro.

DOCUMENTAZIONE AZIENDALE DI RIFERIMENTO

- Statuto sociale
- Codice etico
- Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01
- Documento di valutazione dei rischi aziendale
- Comunicazioni interne e ordini di servizio
- Regolamenti, procedure, istruzioni e moduli interni

ALTRI RIFERIMENTI DOCUMENTALI

Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori (CCNL per il settore gas-acqua).

SISTEMA DI CONTROLLO "231"

Il sistema di controllo 231 per i reati in oggetto si basa su un sistema integrato di controllo riguardante il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) qualificabile come controllo tecnico-operativo o di primo grado, e l'Organismo di Vigilanza incaricato del controllo sull'efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 o di secondo grado.


CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

Il **primo livello di monitoraggio** consiste nella verifica da parte del RSPP circa l'idoneità e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate e valutate idonee ed efficaci. Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione realizzate dall'azienda sono pertanto sottoposte a un monitoraggio pianificato.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a programmare temporalmente la frequenza delle verifiche ed a definire le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni difformi.

CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO

Il **2° livello di monitoraggio**, di competenza dell'OdV, consiste in una periodica attività di verifica della funzionalità del sistema preventivo adottato.

	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	PROTOCOLLO N°
		05

L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, può effettuare i controlli previsti in qualsiasi momento, richiedendo tutta la documentazione del caso.

I destinatari del presente protocollo dovranno pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste che verranno avanzate, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure standardizzate relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree di rischio.

In particolare, l'OdV provvede all'espletamento dei propri compiti:

- svolgendo verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valutando l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, richiedendone di nuove;
- esaminando eventuali segnalazioni.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'OdV

Chiunque può rivolgersi all'OdV in qualsiasi momento, nei modi previsti dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, sia per segnalare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti del Decreto sia per suggerire proposte ed interventi.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere la trasmissione periodica di precise informazioni o documenti, previa definizione della periodicità, dei contenuti dell'invio e dei soggetti incaricati.